

Capitolo 67. Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napoletane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento - Indennità e compensi per ispezioni e missioni eventuali lire 232,820 53.

Capitolo 68. Posti gratuiti nei Convitti nazionali ed in alcuni collegi delle provincie parmensi e modenesi lire 100,751. 35.

*Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.* — Capitolo 69. Istituti tecnici e nautici - Scuole nautiche e scuole speciali - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e remunerazione lire 3,315,713.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bracci.

**Bracci.** Tutti gli anni, dacchè per la legge Villari fu accordato un aumento di stipendio ai professori degli Istituti classici, non esteso ai professori degli Istituti tecnici, quantunque l'onorevole Villari prima, e tutti i ministri succedutisi poi, non escluso voi, onorevole Baccelli, abbiano ripetutamente dichiarato di voler equiparare gli stipendi degli uni e degli altri; tutti gli anni, dicevo, le doglianze dei professori tecnici, privati di un modesto compenso economico ed immeritatamente offesi nella loro dignità e nella pubblica estimazione, hanno trovato un'eco simpatica in questa Camera, senza purtroppo ottenere mai un utile e pratico risultato. Ora mi par giusto ed equo che si adempia una buona volta alla promessa fatta da così lungo tempo, specialmente oggi che si sono aumentati gli stipendi al personale delle scuole di magistero, al quale con la legge Villari si era fatta eguale promessa, specialmente oggi che avete istituita un'unica Direzione generale per l'istruzione secondaria da cui naturalmente dipenderanno tanto i professori tecnici che i professori classici.

E siccome non si potrebbe ragionevolmente negare che chi è abile ad insegnare matematiche, italiano o storia in un Istituto tecnico, sia altresì capace di insegnare le stesse materie in un Istituto classico, così non si comprenderebbe, anzi pare a me che offenderebbe la coscienza pubblica, il continuare in una diversità di trattamento tra professori di eguale capacità, tra professori dipendenti tutti da un'unica Direzione generale, tra professori per i quali la legge Casati, che vige tuttora, sancisce una perfetta eguaglianza.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Magliani.

(*Non c'è*).

Perde il suo posto.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Budassi.

**Budassi.** Mi ero iscritto per parlare su questo articolo; ma, poichè vedo che c'è anche un ordine del giorno dell'onorevole Rampoldi, io non farò che associarmi a questo.

**Presidente.** Finora non ho avuto nessun ordine del giorno.

**Budassi.** Però, raccomando all'onorevole ministro, che, in attesa di quel che egli certamente farà per mantenere la promessa data a questi insegnanti delle scuole tecniche, voglia intanto vedere se c'è modo di migliorare le condizioni di quelli che lo meritano, e dei quali pare che, da qualche anno, il Ministero non siasi occupato, mentre si è occupato, invece, degli insegnanti delle scuole secondarie classiche.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sant'Onofrio.

**Di Sant'Onofrio.** È esattissimo quanto or ora ha detto il deputato Bracci.

Quando il ministro Villari migliorò le condizioni degli insegnanti delle scuole secondarie classiche, il Ministero prese impegno di provvedere anche pel personale delle scuole tecniche. E non solamente ciò fece il ministro Villari, ma, poi, anche il ministro Martini, rispondendo ad una interrogazione, se non erro, dell'onorevole Rampoldi, promise la stessa cosa.

Or essendo il Governo un ente continuativo, e siccome *le mort saisit le vif*, come dicono i giureconsulti francesi, spero che anche l'onorevole Baccelli vorrà seguitare nello stesso ordine d'idee, ma non promettendo, provvedendo. Ed anche è urgente di provvedere: perchè so che, da parecchio tempo, si ritardano le promozioni in questo personale delle scuole tecniche. Il che, veramente, è di grave momento. So di professori che, da oltre 6 o 7 anni, tanto nelle scuole tecniche, quanto in quelle nautiche e simili, hanno avuto un ritardo nella loro promozione; e si è detto precisamente che questo si è fatto, perchè si deve preparare la nuova legge che regolerà le sorti del personale di questi istituti.

Io faccio caldo appello al cuore generoso dell'amico Baccelli, perchè voglia equiparare i professori delle scuole tecniche agli altri